



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura                      Anno 2012                      XIV. Legislaturperiode - 2012  
Proposta di delibera                      n. 24                      Beschlussfassungsvorschlag                      Nr. 24

**PROPOSTA DI DELIBERA**

Espressione del parere prescritto  
dal terzo comma dell'articolo 103  
dello Statuto  
sul disegno di legge costituzionale

Atto Senato n. 2976/S./XVI  
d'iniziativa dei senatori *Cabras,*  
*Bianco, Blazina, Pegorer, Sanna e*  
*Scanu*

**BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG**

Abgabe des Gutachtens  
gemäß Artikel 103 Absatz 3  
des Sonderstatutes  
zum Verfassungsgesetzentwurf

Akt des Senates Nr. 2976/S./XVI auf  
Vorschlag der Senatoren *Cabras,*  
*Bianco, Blazina, Pegorer, Sanna und*  
*Scanu*

recante:

“Modifiche agli statuti delle  
regioni a statuto speciale, in  
materia di riduzione del numero  
dei componenti dei consigli  
regionali”

betreffend

„Änderung der Sonderstatute der  
autonomen Regionen hinsichtlich  
der Reduzierung der Anzahl der  
Regionalratsabgeordneten“

PRESENTATA

IN DATA 7 MARZO 2012

EINGEBRACHT

AM 7. MÄRZ 2012

## RELAZIONE DELLA I COMMISSIONE LEGISLATIVA

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 7 marzo 2012 la richiesta di parere n. 4 sul disegno di legge costituzionale Atto Senato n. 2976/S./XVI "Modifiche agli statuti delle regioni a statuto speciale, in materia di riduzione del numero dei componenti dei consigli regionali" di iniziativa parlamentare su proposta dei senatori Cabras, Bianco, Blazina, Pegorer, Sanna e Scanu.

La relazione, non essendovi obiezioni, viene data per letta.

Il Presidente Pardeller, nell'aprire la discussione, puntualizza che la stessa si concentra solo sull'articolo 5.

La consigliera Penasa, ricordando che il provvedimento è stato già esaminato anche in Consiglio provinciale di Trento, esprime il suo parere contrario alla proposta poiché contrasta la specificità secondo la quale i Consigli delle due Province autonome formano il Consiglio regionale e pertanto i consiglieri rivestono un doppio incarico.

Sul piano politico la consigliera rileva che l'iniziativa in esame è sottoscritta da senatori del PD che con questo atto dimostrano di essere contrari alla difesa dell'autonomia.

Il consigliere Zeni ricorda che l'iniziativa in esame va inserita nel contesto nazionale, dove vi sono varie proposte volte alla riduzione dei costi della politica e al riordino delle istituzioni e cita ad esempio gli atti legislativi delle Regioni a statuto speciale Sicilia, Sardegna e Friuli.

Il consigliere Zeni rende noto che a livello locale il PD non condivide la proposta e ha sollecitato in sede romana lo stralcio dell'articolo 5 riguardante il Trentino-Alto Adige.

## BERICHT DER 1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

Die 1. Gesetzgebungskommission hat sich in der Sitzung vom 7. März 2012 mit dem Antrag auf Abgabe des Gutachtens Nr. 4 zum Verfassungsgesetzentwurf Akt des Senates Nr. 2976/S./XVI „Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen hinsichtlich der Reduzierung der Anzahl der Regionalratsabgeordneten“, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren Cabras, Bianco, Blazina, Pegorer, Sanna und Scanu, befasst.

Da diesbezüglich keine Einwände erhoben wurden, wurde der Bericht als verlesen betrachtet.

Kommissionsvorsitzender Pardeller eröffnete daraufhin die Debatte und betonte, dass sich diese lediglich auf den Artikel 5 bezieht.

Frau Abg. Penasa erinnerte daran, dass der Vorschlag bereits vom Trentiner Landtag beraten worden ist und kündigte ihre negative Haltung dazu an, da dieser im Widerspruch zur besonderen Gegebenheit unseres Landes steht, nämlich dass die Abgeordneten der beiden Landtage der autonomen Provinzen den Regionalrat bilden und diese somit eine doppelte Funktion bekleiden.

In politischer Hinsicht – so die Abgeordnete weiter – muss hervorgehoben werden, dass die Initiative von Senatoren des PD unterzeichnet worden ist, die damit bezeugen, dass sie gegen die Verteidigung der Autonomie sind.

Abg. Zeni unterstrich, dass die Initiative im gesamtstaatlichen Kontext angesiedelt werden muss, wo es verschiedene Vorschläge für eine Reduzierung der Kosten der Politik und eine Neuordnung der Institutionen gibt, wobei Abg. Zeni als Beispiel die gesetzgebenden Akte der Regionen mit Sonderstatut Sizilien, Sardinien und Friaul anführte.

Abg. Zeni führte aus, dass der PD auf lokaler Ebene den Vorschlag nicht teilt und dass dieser in Rom darum ersucht hat, Artikel 5, der Trentino-Südtirol betrifft, zu streichen.

Entrando nel merito, il consigliere afferma la sua contrarietà alla richiesta, accordando sull'importanza della specificità del doppio incarico, provinciale e regionale, dei consiglieri, il cui numero risulta consono e i cui costi risultano ora ridotti.

Il consigliere Borga concorda con quanto già espresso in merito al doppio incarico e ricorda che inoltre in Alto Adige vi è la necessità di tutelare le minoranze linguistiche, mentre in Trentino è importante avere lo stesso numero di consiglieri della Provincia di Bolzano.

Il consigliere Borga ritiene che per la Provincia di Trento il problema non sia il funzionamento dell'istituzione, ma il suo costo, che può venire abbattuto con l'eliminazione della "porta girevole".

Il consigliere Anderle ribadisce la necessità di garantire fra le due Province l'equilibrio numerico dei consiglieri, che insieme compongono il Consiglio regionale in numero congruo, tenuto conto anche della conformazione territoriale della Regione.

Il consigliere dichiara la sua contrarietà alla proposta affermando che se la sua motivazione è il risparmio, questo va cercato altrove.

Al termine della discussione, la Commissione esprime all'unanimità parere contrario all'articolo 5 della richiesta di parere n. 4.

Si rimette pertanto il provvedimento all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

Bolzano, 7 marzo 2012

Bezug nehmend auf den Artikel sprach sich Abg. Zeni gegen den Antrag aus und stimmte mit jenen überein, welche die doppelte Funktion, jene eines Landtags- und Regionalratsabgeordneten für wichtig ansehen, wobei er die Anzahl der Abgeordneten für angemessen erachtete, da auch die Kosten gesenkt worden sind.

Abg. Borga teilte die im Zusammenhang mit der Doppelfunktion vorgebrachten Äußerungen und erinnerte daran, dass in Südtirol die Notwendigkeit des Schutzes der sprachlichen Minderheiten besteht, während es für das Trentino wichtig ist, über dieselbe Anzahl an Abgeordneten wie die Provinz Bozen zu verfügen.

Abg. Borga vertrat die Ansicht, dass für die Provinz Trient das Problem nicht darin besteht, dass die Institutionen funktionieren, sondern in den dafür zu bestreitenden Kosten, die gesenkt werden können, sofern der Mechanismus der „Drehtür“ beseitigt wird.

Abg. Anderle unterstrich die Notwendigkeit, zwischen den beiden Provinzen das zahlenmäßige Gleichgewicht der Abgeordneten zu gewährleisten, da diese zusammen den Regionalrat bilden, wobei er die Anzahl der Abgeordneten in Anbetracht der territorialen Gliederung des Gebietes der Region für angemessen erachtete.

Abg. Anderle sprach sich gegen den Vorschlag aus und unterstrich, dass dieser damit begründet wird, dass er zu Einsparungen führt, die laut Ansicht des Abgeordneten aber anderweitig erzielt werden können.

Nach Abschluss der Debatte gab die Kommission einstimmig ein negatives Gutachten zum Artikel 5 des Antrags auf Abgabe des Gutachtens Nr. 4 ab.

Der Vorschlag wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

Bozen, 7. März 2012

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE/DER PRÄSIDENT DER KOMMISSION  
- Georg Pardeller -

## PROPOSTA DI DELIBERA

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

- Visto il disegno di legge costituzionale di data 19 ottobre 2011 **Atto Senato n. 2976/S./XVI** **“Modifiche agli statuti delle regioni a statuto speciale, in materia di riduzione del numero dei componenti dei consigli regionali”** d’iniziativa dei senatori *Cabras, Bianco, Blazina, Pegorer, Sanna e Scanu*;
- Visto il terzo comma dell’articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige che dispone che i progetti di modificazione dello Statuto, di iniziativa governativa o parlamentare, siano comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali per l’espressione del loro parere;
- Constatato che con nota del 13 gennaio 2012 il Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport ha trasmesso alla Presidente del Consiglio regionale il testo del disegno di legge costituzionale di cui sopra per gli adempimenti di competenza;

## BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

### DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL hat

- Nach Einsicht in den Verfassungsgesetzentwurf vom 19. Oktober 2011 **Akt des Senates Nr. 2976/S./XVI** **„Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen hinsichtlich der Reduzierung der Anzahl der Regionalratsabgeordneten“**, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren *Cabras, Bianco, Blazina, Pegorer, Sanna und Scanu*;
- Nach Einsicht in den Artikel 103 Absatz 3 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol, welcher besagt, dass die von der Regierung oder von Parlamentsabgeordneten eingebrachten Vorlagen zur Änderung des Statuts von der Regierung der Republik dem Regionalrat und den Landtagen bekannt gegeben werden, die ihre Stellungnahme abzugeben haben;
- Festgestellt, dass der Minister für regionale Angelegenheiten mit Schreiben vom 13. Jänner 2012 der Präsidentin des Regionalrates den Text des oben angeführten Verfassungsgesetzentwurfes übermittelt hat, um die notwendigen Amtshandlungen vorzunehmen;

- Considerato che la Presidente del Consiglio regionale ha assegnato alla I Commissione legislativa in data 17 febbraio 2012 il disegno di legge costituzionale **Atto Senato n. 2976/S./XVI**;
- Preso atto che la I Commissione legislativa riunitasi il 7 marzo 2012 ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere contrario all'articolo 5 del disegno di legge costituzionale **Atto Senato n. 2976/S./XVI**,

nella seduta del .....,  
a ..... di voti  
legalmente espressi,

#### **d e l i b e r a**

1. di esprimere parere negativo all'articolo 5 del disegno di legge costituzionale **Atto Senato n. 2976/S./XVI** "Modifiche agli statuti delle regioni a statuto speciale, in materia di riduzione del numero dei componenti dei consigli regionali" d'iniziativa dei senatori *Cabras, Bianco, Blazina, Pegorer, Sanna e Scanu*;
2. di incaricare la Presidente del Consiglio regionale di trasmettere copia della presente delibera al Governo, per i provvedimenti di competenza, e ai Presidenti dei

- Festgestellt, dass die Präsidentin des Regionalrates den Verfassungsgesetzentwurf **Akt des Senates Nr. 2976/S./XVI** am 17. Februar 2012 der ersten Gesetzgebungskommission übermittelt hat;
- Festgestellt, dass die erste Gesetzgebungskommission am 7. März 2012 dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, zum Artikel 5 des Verfassungsgesetzentwurfes **Akt des Senates Nr. 2976/S./XVI** ein negatives Gutachten abzugeben;

in der Sitzung vom .....,  
mit .....gesetzmäßig zum  
Ausdruck gebrachten Stimmen,

#### **b e s c h l o s s e n:**

1. ein negatives Gutachten zum Artikel 5 des Verfassungsgesetzentwurfes **Akt des Senates Nr. 2976/S./XVI** „Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen hinsichtlich der Reduzierung der Anzahl der Regionalratsabgeordneten“, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren *Cabras, Bianco, Blazina, Pegorer, Sanna und Scanu*, abzugeben;
2. die Präsidentin des Regionalrates zu beauftragen, eine Abschrift dieses Beschlusses der Regierung für die notwendigen Amtshandlungen sowie den Präsidenten des Südtiroler

Consigli delle Province autonome di  
Trento e di Bolzano, per conoscenza.

Landtages und des Landtages von  
Trient zur Kenntnisnahme zu  
übermitteln.